

# Addio sconti in bolletta al personale

L'annuncio di Dolomiti Energia ai 600 dipendenti. I sindacati: «Trattiamo»

► TRENTO

Stop alle agevolazioni in bolletta per i dipendenti del Gruppo Dolomiti Energia. La comunicazione è arrivata ieri ai sindacati, con un richiamo al "mutato scenario di riferimento". Ma al di là delle motivazioni la sostanza non cambia: a partire dal 1° luglio prossimo i dipendenti del settore energia del gruppo trentino non potranno più godere degli sconti sulla bolletta dell'energia elettrica con un danno variabile (secondo un calcolo dei sindacati) tra i 200 e i 400 euro all'anno, in base alle abitudini e ai consumi familiari. Ma in realtà la comunicazione più che un ultimatum appare come l'inizio di una trattativa, visto che la lettera termina così: «Il gruppo Dolomiti Energia si dichiara sin d'ora disponibile ad aprire un confronto sulla materia delle agevolazioni tariffarie, per una definizione concordata della vicenda». Un confronto che - secondo l'azienda - potrà cominciare già da gennaio.

I sindacati erano stati avvisati e - come spiega Alan Tancredi della Uiltec, segretario provinciale del sindacato dei lavoratori del tessile dell'energia e della chimica - e sono pronti a tutelare gli interessi dei lavoratori: «Le agevolazioni in bolletta erano tutt'altro che un privilegio. Vanno considerate infatti come una parte della retribuzione ed è ovvio che nell'ambito della contrattazione dovremo recuperare il potere d'acquisto che è stato perso». Su questo ampia apertura dell'azienda. Tutto da vedere il fronte (più complicato) dei pensionati.

La vicenda è nuova per il Trentino, ma a livello nazionale sugli sconti in bolletta ai dipendenti del settore dell'energia elettrica il dibattito era già entrato nel vivo con una causa presentata dai pensionati ex Enel che puntavano al mantenimento dei "diritti acquisiti". Causa persa il marzo scorso, di fronte al tribunale del lavo-



**Per i dipendenti del gruppo una perdita variabile tra i 200 e i 400 euro all'anno**

ro di Milano, che ha stabilito come lo sconto in bolletta non fosse legittimo.

Una situazione figlia di anni in cui l'energia era gestita dall'azienda di stato e che si è scontrata contro le liberalizzazioni e le pressioni dell'Autori-

tà dell'energia che ha chiesto di eliminare gli sconti per evitare distorsioni di prezzo rispetto a coloro che non ne potevano usufruire.

Anche nel caso di Enel (come in prospettiva sarà per Dolomiti Energia) è stata tentata

la strada della conciliazione, ma comunque sono partite le cause (perse) di chi era determinato a conservare un benefit di tutto rispetto, dato che si parla di uno sconto in bolletta nell'ordine dell'80 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Dolomiti Energia: stop agevolazioni per i dipendenti

## Recesso unilaterale dall'accordo sulle tariffe. Tancredi (Uiltec): «Confronto per compensare il danno»

**TRENTO** Dolomiti Energia non garantirà più nessuna agevolazione sulle tariffe per i suoi dipendenti.

È in sintesi questa la decisione comunicata dall'azienda ai lavoratori con l'applicazione del contratto elettrico che hanno questa condizione. «Per effetto del mutato scenario di riferimento — si legge nella lettera di recesso — le agevolazioni tariffarie riconosciute dalle società del gruppo Dolomiti Energia non risultano più in linea con l'evoluzione del mercato e hanno perso il loro significato origi-

nario. Il recesso si realizzerà a partire dal 30 giugno 2018».

La società ha pure evidenziato che la decisione è stata presa in quanto le agevolazioni tariffarie «si collocano in un contesto economico e regolatorio ampiamente modificato che ha generato un aggravio dei costi significativo a carico delle aziende».

Una comunicazione che, nonostante le spiegazioni, non è andata giù ai sindacati pronti a intavolare una trattativa con la società. «Per i lavoratori è chiaramente un danno — rileva Alan Tancredi



**Accordo**  
 La decisione che riguarda i lavoratori con contratto elettrico entrerà in vigore da luglio 2018. Si cercano soluzioni concordate

della Uiltec — ora cercheremo di capire come intervenire per trovare delle soluzioni che non penalizzino troppo i dipendenti».

I sindacati non si aspettano un dietrofront anche in considerazione del fatto che la decisione di Dolomiti Energia si mette in linea con analoghe decisioni già prese da altri gruppi che per sopperire al recesso hanno già liquidato un importo simbolico ai dipendenti o trasformato la perdita con sconti in bolletta «che comunque non compensano del tutto il dietro-

front unilaterale» rimbecca ancora Tancredi che prosegue: «Dato che la decisione entrerà in vigore tra sei mesi da gennaio cercheremo di trovare la miglior tutela per i lavoratori».

Anche Dolomiti Energia si è resa disponibile «ad aprire un confronto sulla materia delle agevolazioni tariffarie per una definizione concordata a partire da gennaio e nel proseguo anche nei mesi successivi fino a completa definizione dell'accordo».

**L.P**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seguici anche su



per info e richieste di pubblicazioni: [ufficiostampa@uiltn.it](mailto:ufficiostampa@uiltn.it)